

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18 NOVEMBRE 2021 DELLA CONFERENZA PROVINCIALE DI COORDINAMENTO

Il giorno 18 novembre 2021 alle ore 11:00 si è riunita la Conferenza provinciale di coordinamento ai sensi dell'art. 46 della L.R. 12/03, in modalità call conference, per la discussione del seguente **ordine del giorno**:

1. programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica per l'a.s. 2022/2023;
2. programma provinciale triennale: indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia. Triennio 2021-2023;
3. varie ed eventuali.

Dei soggetti istituzionalmente chiamati a costituire la Conferenza provinciale di coordinamento sono **presenti**:

- **Ilenia Malavasi**, Vicepresidente della Provincia di Reggio Emilia con delega all'Istruzione, Presidente della Conferenza;
- **Paolo Bernardi**, Dirigente dell'Ufficio di Ambito Territoriale di Reggio Emilia dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna;
- **Raffaella Curioni**, Assessore a Educazione, Conoscenza e Città Universitaria, Sport del Comune di Reggio Emilia;
- **Francesco Monica**, Sindaco del Comune di Castelnovo di Sotto;
- **Elena Veneri**, Assessore all'Istruzione, Sport e Giovani del Comune di Correggio;
- **Matteo Benassi**, Sindaco del Comune di Boretto;
- **Manuela Bonettini**, Dirigente dell'Istituzione dei Servizi educativi e scolastici del Comune di Scandiano, delegata da **Matteo Nasciuti**, Sindaco del Comune di Scandiano;
- **Fabio Bertoldi**, Dirigente dell'IC "Boiardo" di Scandiano e Vice Presidente Rete 1° ciclo;
- **Maria Grazia Culzoni**, Dirigente dell'IC di San Martino in Rio e Reggente CPIA Reggio Nord;
- **Giuseppina Gentili**, Dirigente dell'IC di Castelnovo ne' Monti;
- **Elisabetta Fraracci**, Dirigente IC "Da Vinci" di Reggio Emilia;
- **Paola Bacci**, Dirigente IIS "Cattaneo-Dall'Aglio" di Castelnovo ne' Monti;
- **Barbara Fava**, Dirigente IIS "Russell" di Guastalla;
- **Mariangela Fontanesi**, Dirigente IP "Filippo Re" di Reggio Emilia;
- **Domenica Tassoni**, Dirigente IT "Scaruffi - Levi - Tricolore" di Reggio Emilia.

Sono assenti: Mirella Rossi, Assessore a Scuola, Pace e Diritti Umani del Comune di Albinea; Emanuele Ferrari, Assessore al Welfare, Scuola e servizi educativi, Formazione professionale, Giovani, Cultura del Comune di Castelnovo ne' Monti; Carlo Perucchetti, Sindaco del Comune di Sant'Ilario d'Enza.

Partecipano senza diritto di voto **Enrica Testa**, Responsabile Politiche Attive di Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" e **Loana Moccia**, delegata da **Alessandro Sacchi**, Direttore di Fondazione ENAIP "Don Magnani" di Reggio Emilia.

Partecipano inoltre alla Conferenza Anna Campeol, Dirigente del Servizio Programmazione Scolastica e Diritto allo Studio della Provincia di Reggio Emilia e le funzionarie del medesimo servizio Emanuela Bertozzi, Monica Tognoni e Nadia Castagnetti, che verbalizzano la seduta.

La **Presidente Malavasi** saluta la Conferenza e introduce l'ordine del giorno.

In relazione al primo punto all'ordine del giorno, la **Presidente Malavasi** informa che la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica per l'a.s. 2022/2023 andrà in Consiglio provinciale, dove concluderà il proprio iter procedurale, il prossimo 25 novembre. Il passaggio in Conferenza provinciale di coordinamento è fondamentale e richiesto espressamente dagli indirizzi regionali. La ricognizione delle richieste da parte delle scuole è stata avviata a settembre, con scadenza 22 ottobre. Per la rete delle scuole del 1° ciclo di istruzione non sono state formalizzate richieste ufficiali. Per quanto riguarda invece l'offerta degli indirizzi di studio delle scuole del 2° ciclo, sono pervenute tre richieste di modifica. Il processo di programmazione scolastica riparte quest'anno con particolare prudenza, dopo la pausa imposta l'anno scorso dalla pandemia da Covid-19. In particolare, l'IIS Mandela di Castelnovo Monti ha richiesto la soppressione dell'indirizzo professionale "Manutenzione e assistenza tecnica", che andrà ad esaurimento con le classi già attualmente funzionanti e la contestuale istituzione dell'indirizzo "Industria e artigianato per il made in Italy". E' un'operazione di programmazione che molte scuole hanno richiesto sul territorio regionale, due anni fa lo stesso indirizzo è stato istituito anche al Convitto di Correggio, in affiancamento all'indirizzo Manutenzione, grazie al numero di iscritti. Riteniamo si tratti di una richiesta sostenibile, che secondo le riflessioni della scuola va a migliorare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, a condizione che il nuovo indirizzo usufruisca delle corrispondenti aule, attrezzature e laboratori già attualmente a disposizione della scuola, in coerenza con gli stessi indirizzi regionali di programmazione.

La seconda richiesta è dell'IIS Secchi Di Reggio Emilia, che chiede la soppressione dell'indirizzo professionale "Gestione delle acque e risanamento ambientale" in quanto l'indirizzo, istituito nell'a.s. 2018/2019 con deliberazione del Consiglio provinciale n. 43 del 23/11/2017, non si è mai attivato per mancanza di iscritti. Non sono state date indicazioni alle scuole per la soppressione degli indirizzi dormienti, il Secchi si mosso nella sua legittima autonomia, ma è giusto affrontare il tema e anche l'anno scorso ci siamo impegnati a ragionarne, pur avendo sospeso ogni operazione a causa della pandemia. Quando abbiamo attivato questo indirizzo professionale nell'a.s. 2018/2019, lo abbiamo fatto nell'ottica del potenziamento dell'offerta formativa della scuola. Purtroppo questo indirizzo non ha raccolto interesse sull'intero territorio regionale, solo a Modena è partita una classe 1^a, mentre in tutti gli altri territori provinciali è dormiente, con l'eccezione di Piacenza che lo ha già soppresso. Il Secchi tornerà ad essere un Istituto Tecnico e ad offrire il suo indirizzo storico ex geometri, ormai presente solo in città. Per noi anche in questo caso la richiesta è accoglibile.

La terza e ultima richiesta pervenuta è quella dell'IIS Motti di Reggio Emilia che chiede l'istituzione di un nuovo indirizzo di liceo delle scienze umane opzione economico sociale, con curvatura, ai sensi del DPR 59/2010, Scienze e cultura della gastronomia. Si tratta di un indirizzo presente in Italia solo in tre scuole, a Erice, Caserta e Borgomanero, in provincia di Novara. La maggiore criticità è rappresentata dalla previsione degli indirizzi regionali *di istituire nuovi indirizzi di studio a fronte di almeno due classi prime e previa opportuna verifica che tale nuova istituzione non si sovrapponga con la medesima tipologia di offerta già presente presso altre istituzioni scolastiche dello stesso ambito territoriale*. Come noto, il medesimo indirizzo è già presente a Reggio Emilia nello stesso ambito territoriale al liceo Canossa. Inoltre, dai dati in nostro possesso sulla serie storica delle iscrizioni all'indirizzo opec del Canossa, che nel corso del quinquennio è passato da tre a quattro classi prime, non è possibile prevedere che il nuovo indirizzo richiesto dal Motti possa formare le due classi prime necessarie per attivarsi. Condividiamo da sempre l'idea delle filiere verticali degli indirizzi di studio che è sottesa anche a questa richiesta del

Motti e appunto per questo motivo riteniamo vada ulteriormente approfondita e preparata, anche nell'ottica del sostegno agli istituti professionali che ci contraddistinguono. È importante però fare chiarezza sul fatto che l'obiettivo non deve essere quello di disseminare licei sul territorio provinciale, perché questo è un percorso che non condividiamo. Ricordo tra l'altro che tutti i programmi nazionali, a partire dal PNRR, investono sul sostegno agli indirizzi di studio tecnici e professionali. Negli anni questa Conferenza di coordinamento ha ridefinito il profilo e le identità di tutti gli istituti tecnici e professionali della città, ma non ha mai agito sul segmento dei licei. Serve una riflessione più generale sui licei, con il contributo del Comune di Reggio Emilia, in cui potrebbe inserirsi anche questa richiesta, che nell'attesa va meglio istruita e preparata, con particolare riferimento alla richiesta da parte delle aziende e in generale del mercato del lavoro. Pertanto, analogamente a quanto è stato fatto per ogni nuovo indirizzo di studio istituito su questo territorio, la nostra proposta è di chiedere alla scuola un supplemento di istruttoria per una futura programmazione. Infine, in questo momento attivare due nuove classi potrebbe metterci in difficoltà sugli spazi, in quanto il cantiere di via F.lli Rosselli ha visto una dilatazione dei tempi dovuta alla pandemia.

Il **Provveditore Bernardi** conferma che tutte le valutazioni espresse dalla Presidente Malvasi sono state condivise, anche alla luce delle indicazioni pervenute dall'Ufficio Scolastico Regionale che invitano alla semplificazione dell'offerta, ad evitare le duplicazioni di indirizzi, a procedere alle soppressioni necessarie e solo con grande prudenza a nuove istituzioni. Per quanto riguarda la richiesta del Motti, non si tratta di una bocciatura, ma di una richiesta alla scuola di un supplemento di istruttoria. Il collegio ha lavorato bene, ma si tratta di un indirizzo molto specifico che non è detto accolga automaticamente gli iscritti all'opcc. Sulla richiesta del Secchi il parere è assolutamente favorevole. Per quella del Mandela si tratta di un adeguamento dell'offerta alla domanda del mondo del lavoro e questo è noto alla scuola stessa.

Informa in seguito la Conferenza che per quanto riguarda la rete del 1° ciclo di istruzione è stata valutata l'ipotesi un accorpamento di due codici meccanografici in città, ma è ancora in corso la valutazione delle possibili conseguenze di una simile operazione. Inoltre vale la pena inserire una operazione di questo tipo in una più generale riflessione sul dimensionamento della rete del 1° ciclo a Reggio Emilia.

L'**Assessora Curioni** dichiara che l'offerta degli indirizzi di studio delle scuole superiori in città è di grande qualità e ben distribuita. Quella che serve è una riflessione complessiva sulla base delle nuove competenze richieste dalle aziende. Anche il tema di un orientamento chiaro e ben definito è corretto, perché un ragazzo che fa la scelta sbagliata fatica poi moltissimo a riposizionarsi. Sulla richiesta del Motti ben venga dunque la proposta di un supplemento di istruttoria sia sulla richiesta in entrata che in uscita per non incorrere in una vicenda simile a quella toccata all'indirizzo professionale della gestione delle acque che tre anni fa abbiamo istituito al Secchi. È sempre brutto dover sopprimere un indirizzo che non si attiva per mancanza di iscritti, ma di fronte ai numeri non si può fare diversamente. Sulla rete del 1° ciclo di istruzione ogni possibile ipotesi va valutata alla luce della revisione complessiva del dimensionamento degli Istituti Comprensivi della città. Concorda con tutte le proposte fatte alla Conferenza.

Il **Presidente Bertoldi** condivide pienamente la proposta di un approfondimento sulla richiesta del Motti, anche ai fini di ribadire il ruolo di questa Conferenza, che non è quello di un mero passaggio burocratico. Dubita che il nostro territorio, i cui settori trainanti sono quelli della meccanica e della mecatronica, possa offrire una occupazione stabile ai ragazzi che concludono questo tipo di percorso. La Conferenza di coordinamento deve

prendersi la responsabilità di premiare le istanze delle scuole verso la cultura tecnica e le reali possibilità occupazionali che offre il nostro territorio.

Il **Provveditore Bernardi** propone, per il futuro, di chiedere sempre alle scuole che fanno istanza di nuovi indirizzi di corredarla con accordi con le aziende locali per lo svolgimento dell'alternanza. Se mancano fin da subito le aziende disponibili al PCTO, mancheranno tanto più certamente in seguito le aziende disponibili ad una assunzione.

La **Preside Gentili** ringrazia la Conferenza per la riflessione autentica che sta offrendo ai partecipanti. Apprezza la proposta del Motti in quanto rappresenta una possibile qualificazione dell'offerta. Il settore dell'agroalimentare ha uno sviluppo marcato anche sul nostro territorio, benché non sia la nostra vocazione prevalente. Concorda con la proposta di un supplemento di istruttoria, ma invita la Conferenza a tenere presente l'istanza. Condivide anche la necessità di una più ampia riflessione sui licei a livello complessivo.

La **Vicepresidente Malavasi** conferma che la proposta del Motti non è stata banalizzata né sottovalutata, ma richiama l'attenzione sul fatto che le aziende del nostro territorio sono in difficoltà perché non trovano tecnici da assumere. Si tratta di un problema di dimensioni enormi, al punto che si sta pensando di farvi fronte portando a Reggio Emilia 3.000 persone da tutto il Paese nei prossimi 3 anni e formarle con un investimento di 4 milioni di euro. Questa Conferenza ha il dovere di essere responsabile per il proprio territorio.

L'**Assessora Veneri** apprezza il taglio della riflessione in atto. Ribadisce le esigenze delle aziende del nostro territorio, alle quali dobbiamo cercare di dare delle risposte, anche formando i nostri ragazzi affinché abbiano reali possibilità di occupazione.

Poiché non ci sono altri interventi, la **Presidente Malavasi** mette ai voti ai sensi dell'art. 7, c. 1 del Regolamento della Conferenza le proposte relative al primo punto all'ordine del giorno "programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica per l'a.s. 2022/2023":

- 1) soppressione presso l'IIS Mandela di Castelnovo Monti dell'indirizzo professionale "Manutenzione e assistenza tecnica", che andrà ad esaurimento con le classi già attualmente funzionanti e contestuale istituzione dell'indirizzo "Industria e artigianato per il made in Italy", a condizione che il nuovo indirizzo usufruisca delle corrispondenti aule, attrezzature e laboratori già attualmente a disposizione della scuola;
- 2) soppressione dell'indirizzo professionale "Gestione delle acque e risanamento ambientale" presso l'IIS Secchi di Reggio Emilia, che contestualmente tornerà ad essere Istituto Tecnico, in quanto l'indirizzo, istituito nell'a.s. 2018/2019 con deliberazione del Consiglio provinciale n. 43 del 23/11/2017, non si è mai attivato per mancanza di iscritti;
- 3) in relazione alla richiesta dell'IIS Motti di Reggio Emilia di istituzione di un nuovo indirizzo di liceo delle scienze umane opzione economico sociale, con curvatura ai sensi del DPR 59/2010 Scienze e cultura della gastronomia, si richiede alla scuola un supplemento di istruttoria, al fine di documentare la richiesta di almeno due classi prime in ingresso e le effettive opportunità occupazionali in uscita.

I voti sono tutti favorevoli, nessun astenuto, nessun contrario. Le proposte sono approvate all'unanimità.

In relazione al secondo punto all'ordine del giorno, la **Presidente Malavasi** informa che il programma provinciale triennale per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle

scuole dell'infanzia per il triennio 2021-2023 andrà in Consiglio provinciale, dove concluderà il proprio iter procedurale, il prossimo 25 novembre.

Secondo quanto previsto dalla normativa regionale la Conferenza esprime parere in merito ai piani ed ai programmi predisposti dalla Provincia per l'offerta di istruzione.

Dopo l'approvazione da parte del Consiglio Provinciale del Programma provinciale triennale come previsto dalle Leggi Regionali n. 26/2001 e n. 12/2003 e in attuazione della Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna n. 51 del 14 settembre 2021, il Presidente della Provincia approverà con Decreto le tipologie di intervento finanziabili, le modalità di attuazione e i criteri di ripartizione delle risorse regionali per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia - a.s. 2021/2022 come previsto dalla deliberazione della Giunta n. 1651 del 18/10/21 con la quale la Giunta della Regione ha provveduto a ripartire le risorse alle Province per i progetti di qualificazione, miglioramento, coordinamento delle scuole dell'infanzia. Per l' a.s. 2021/22 sono state assegnati € 951.164,90 alla Provincia di Reggio Emilia così articolate: qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali € 166.733,94; miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private € 628.283,13; dotazione di coordinatori pedagogici € 156.147,83.

Gli Indirizzi triennali 2021-2023 offrono un quadro unitario ed organico per quanto riguarda la qualificazione, il miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto tramite la realizzazione di progetti e iniziative rivolti ai bambini/e delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e del sistema paritario e degli Enti locali.

In continuità con quanto finora realizzato, l'obiettivo primario è quello di continuare a fornire a tutti i bambini/e le attività e il contesto affinché possano esprimere i loro "cento linguaggi" e "costruire la loro intelligenza".

Il programma provinciale triennale sugli indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia prevede un quadro normativo di riferimento facendo riferimento sia al livello nazionale che a quello regionale. Vi è un focus specifico sui dati della scuola dell'infanzia (popolazione residente 3-5 anni, rapporto tra iscritti e numero dei servizi educativi) relativi al contesto italiano, a quello della Regione Emilia Romagna e alla provincia di Reggio Emilia. Tra i dati maggiormente significativi, con particolare riferimento al numero di residenti (3-5 anni) nelle province della Regione Emilia Romagna negli anni 2015-2019, si evidenzia che la provincia di Reggio Emilia registra un calo demografico del -13,58%, superiore alla media regionale che risulta essere del -9,84%. Si analizzano poi gli esiti della programmazione provinciale nel periodo 2016 – 2020 facendo riferimento anche ad altri interventi di rilevanza provinciale come ad esempio i Poli per l'infanzia, il progetto "Modificare il futuro" finalizzato al contrasto della povertà educativa e l'attività del Coordinamento Pedagogico Territoriale. Si illustrano infine gli Interventi, i finanziamenti e le modalità di monitoraggio e rendicontazione previste nella programmazione provinciale 2021 – 2023.

La **Presidente Malavasi** procede ad illustrare il documento sotto forma di slide, allegate al presente verbale.

Rammenta che le azioni prioritarie riguardano la dotazione di coordinatori pedagogici, la realizzazione di interventi di rilevanza regionale, la qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, il miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private.

La Programmazione Provinciale 2021/2023 recepisce gli obiettivi regionali finalizzati a promuovere la qualità dell'offerta educativa delle scuole dell'infanzia, in continuità con quanto fino ad oggi realizzato e tenuto conto della realtà della nostra provincia; prevede il

rafforzamento della continuità didattica ed educativa (in senso verticale ed orizzontale) della scuola dell'infanzia e l'attenzione ad una offerta omogenea di qualità.

Gli obiettivi della programmazione sono:

- la "generalizzazione" della scuola dell'infanzia;
- il raccordo nella programmazione degli interventi;
- la diffusione di strumenti per arrivare a sistemi unitari di iscrizione o di altre forme di raccordo e razionalizzazione della domanda tra le diverse tipologie gestionali (scuole statali, comunali e paritarie private).

Si auspica, inoltre, che così come avviene già in diversi territori, gli EE.LL. definiscano tariffe di frequenza per le scuole dell'infanzia paritarie comunali sulla base di equità, ricercando la massima armonizzazione a livello distrettuale.

Il **Presidente Bertoldi** condivide quanto illustrato egregiamente dalla Presidente Malavasi e condivide pienamente la preoccupazione che emerge dalla lettura dei dati presentati sulla natalità e sul rapporto tra popolazione e iscritti ai servizi educativi. Recentemente, con la collega Preside Cattani dell'IC Spallanzani di Scandiano e i referenti politici del territorio, si è riflettuto sull'analisi dei dati della popolazione e del numero dei servizi educativi nel distretto di Scandiano. È emersa la preoccupazione di come il calo della natalità sposti gli equilibri delle nostre proposte scolastiche e la necessità di rivedere la programmazione alla luce sia dell'andamento demografico, sia delle proiezioni dei dati del mercato del lavoro e delle professioni.

Il **Provveditore Bernardi** esprime il suo apprezzamento per il lavoro presentato dalla Presidente Malavasi e chiede di poter visionare le slide per ulteriori approfondimenti.

L'**Assessora Curioni** condivide il quadro di riferimento presentato e ritiene che i dati siano estremamente utili per la futura programmazione dell'offerta formativa. È importante avere dei dati su cui riflettere per prendere decisioni unitarie sulle scelte da fare per dare una fisionomia sempre più definita al Sistema integrato di educazione e di istruzione e garantire a tutte le bambine e i bambini, dalla nascita ai sei anni, pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità e superare disuguaglianze territoriali, economiche, culturali.

Poiché non ci sono altri interventi, la Presidente Malavasi mette ai voti la proposta relativa al secondo punto all'ordine del giorno "Programma provinciale triennale: indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia. Triennio 2021-2023".

I voti sono tutti favorevoli, nessun astenuto, nessun contrario. Le proposte sono approvate all'unanimità.

Alle ore 13 la seduta è tolta.

La Presidente
f.to Ilenia Malavasi